Lavori del 1 giugno 2019

Monastero di Bose
Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto – Cei
Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

XVII CONVEGNO LITURGICO INTERNAZIONALE
L'ALTARE

Recenti acquisizioni, nuove problematiche

BOSE, 30 maggio - 1 giugno 2019

«Altare è **mettere in relazione**. Per questo la sua concezione è un gesto architettonico»: così ha esordito l'architetto **Jean-Marie Duthilleul**, autore di molti adeguamenti liturgici in Francia tra i quali quello di Notre-Dame e di diverse chiese nuove tra le quali particolarmente nota è St. Francois Molitor di Parigi.

La sua relazione è stata accompagnata dal commento del Prof. **Gilles Drouin** dell'Institut Superieur de Liturgie di Parigi, che ha posto in rilievo come vada rispettato il **genius loci** della chiesa: l'altare va pensato in relazione agli altri poli e soprattutto lo spazio nel suo complesso va inteso come **capace di ospitare** un'assemblea aperta al dialogo al proprio interno. Da tali premesse hanno preso avvio gli interventi di Duthuilleul, la cui manifestazione più matura è la chiesa di St. Francois Molitor: su un lotto rettangolare, presenta una parete di fondo trasparente su un **giardino** che evoca l'Eden

ritrovato grazie alla salvezza. La **croce** campeggia sulla vetrata mentre i poli liturgici si allineano su un **asse centrale** ai due lati del quale l'assemblea trova disposizioni avvolgenti. In questo modo l'assemblea è **presente a se stessa** e la **partecipazione attiva** ne consegue in modo naturale.

Il Prof. **Ignacio Vicens**, docente a Madrid e al Politecnico di Milano, ha presentato il progetto realizzato per le celebrazioni presiedute da **Benedetto XVI** nella **Giornata Mondiale della Gioventù** svolta a Madrid nel 2011. Per il momento dell'accoglienza fu realizzato un palco in Plaza Cibeles davanti al palazzo del Comune: per distaccarsi dall'architettura storicistica di questo si è scelto di sormontarlo con un lungo baldacchino ricurvo e di colore bianco per distinguersi dall'intorno. Per la veglia e la Messa conclusiva, per oltre un milione di persone, un altro palco lungo 250 metri è stato allestito nell'aeroporto di Cuatro Vientos. Sul palco, un lungo telo bianco sul quale erano proiettate immagini e luci faceva da fondale, e la posizione dell'altare era segnata da una scultura conformata ad albero. Sono **strutture effimere**, ma restano nel ricordo dei partecipanti e la loro funzione è di evidenziare una compresenza: quella del Santo Padre col grande popolo di giovani, che i tali occasioni si sentono quanto mai partecipi dell'universalità della Chiesa.

L'ultima presentazione ha riguardato Villa Serena, ricovero per anziani in Spoltore (Pescara), in cui risalta l'intervento dell'artista **Ettore Spalletti**. Il pittore qui ha giocato sull'intensità dell'**azzurro** realizzato tramite la miscelazione di polveri che conferiscono al colore capacità di attivare molteplici riflessi. «Ho voluto **dare nuovo colore al colore**» ha commentato Spalletti. Perché il colore è come un grande paesaggio: «Ti porta lontano e quando ci sei dentro non sai dove potrai arrivare».

Nel concludere l'incontro, **Enzo Bianchi** ha annunciato che il prossimo Convegno liturgico avrà luogo dal 28 al 30 maggio 2020.